

LA CRISI Oggi gli Stati Generali del Mezzogiorno con Draghi e Carfagna. La Fondazione R&I: 5 punti per il rilancio «Recovery, forte investimento sul trasporto locale al Sud»

ROMA. Il Recovery Plan porterà «un forte investimento sul trasporto pubblico locale, soprattutto al Sud, dove c'è più ritardo». Il lavoro del Governo per mettere a punto entro la fine di aprile il nuovo documento da presentare a Bruxelles per accedere ai fondi europei del Recovery va avanti. Il ministro per le Infrastrutture e la mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, annuncia nuove risorse per il trasporto pubblico locale nel Mezzogiorno partecipando alla presentazione del nuovo bando per la mobilità sostenibile con cui la **Fondazione con il Sud** mette a disposizione 4,5 milioni di euro per lo sviluppo di progetti «esemplari e innovativi». **BANDO PER 4,5 MILIONI.** Secondo il ministro, il bando (che scadrà il 19 maggio prossimo) «aiuta i territori a prepararsi agli investimenti massicci che arriveranno con il Pnr». «Soprattutto al Sud - ha spiegato Giovannini - ci sarà un forte investimento sul Tpl, che richiede molta innovazione». Il bando promosso da **Fondazione con il Sud** finanzia con 4,5 milioni i progetti provenienti dal mondo del terzo settore nelle regioni del Mezzogiorno.

OGGI E DOMANI GLI STATI GENERALI. E il Sud sa-

rà protagonista del dibattito nazionale oggi e domani con gli Stati generali. Una consultazione pubblica che sarà aperta dal premier Mario Draghi e domani vedrà anche la partecipazione del ministro dell'Economia Daniele Franco. L'iniziativa della ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna (nella foto), sarà l'occasione per fare il punto sul Recovery Plan, la grande occasione per affrontare il divario che separa il Mezzogiorno dal Centro-Nord. La ministra è convinta sostenitrice della necessità di «accelerare con i progetti e la loro realizzazione. Per questo nasce la Consultazione pubblica sul futuro del Sud». All'iniziativa ci saranno Bankitalia, Istat, Ragioneria generale dello Stato e Agenzia per la coesione territoriale, ma anche i governatori del Sud e sindaci.



A portare il proprio contributo anche la Fondazione Ricerca e imprenditorialità. Sono cinque le idee della Fondazione R&I. Lo sviluppo del Mezzogiorno, secondo le proposte della Fondazione, «deve rappresentare un ruolo trainante per l'intera economia nazionale, con una strategia più ambiziosa di crescita industriale, riportando attenzione al divario esistente con il resto del Paese» e cambiandone al contempo prospettiva affinché ciò

diventi un'opportunità di crescita attraverso: la nuova rivoluzione industriale 4.0 per l'attivazione di Poli di innovazione e di imprenditorialità; «la nuova centralità geopolitica del Mezzogiorno nel Mediterraneo»; i grandi cambiamenti indotti dalla grave crisi pandemica». Per la Fondazione R&I occorre rileggere il Mezzogiorno: high-tech come leva primaria per la crescita.

